

GDO

GIORNALE dell'ODONTOIATRA

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL DENTISTA

Anno XXII - n° 6 - 15 aprile 2005

MASSON

*POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N°46) ART. 1 COMMA 1, DCB MILANO* TAXE PERCUE

Editoriale

La maschera della morte rossa

Alla vigilia del grande maggio odontoiatrico (nello stesso mese si susseguono il congresso della Società italiana di parodontologia, quello della Società di ortodonzia e, infine, Amici di Brugg) non si risparmiano lamenti e fosche previsioni sul futuro dell'odontoiatria italiana.

Il settore vive periodiche crisi, dalle quali ci si è sempre risollevari; certamente l'attuale quadro di stallo economico coinvolge, in Italia, l'intero comparto industriale, con gravi rischi di impoverimento del Paese e riduzione dei servizi fondamentali. Da questo non è immune il settore dentale, che anzi è ormai da alcuni anni in una situazione di tensione, sia sul versante della gestione delle risorse economiche, che su quello dell'offerta terapeutica.

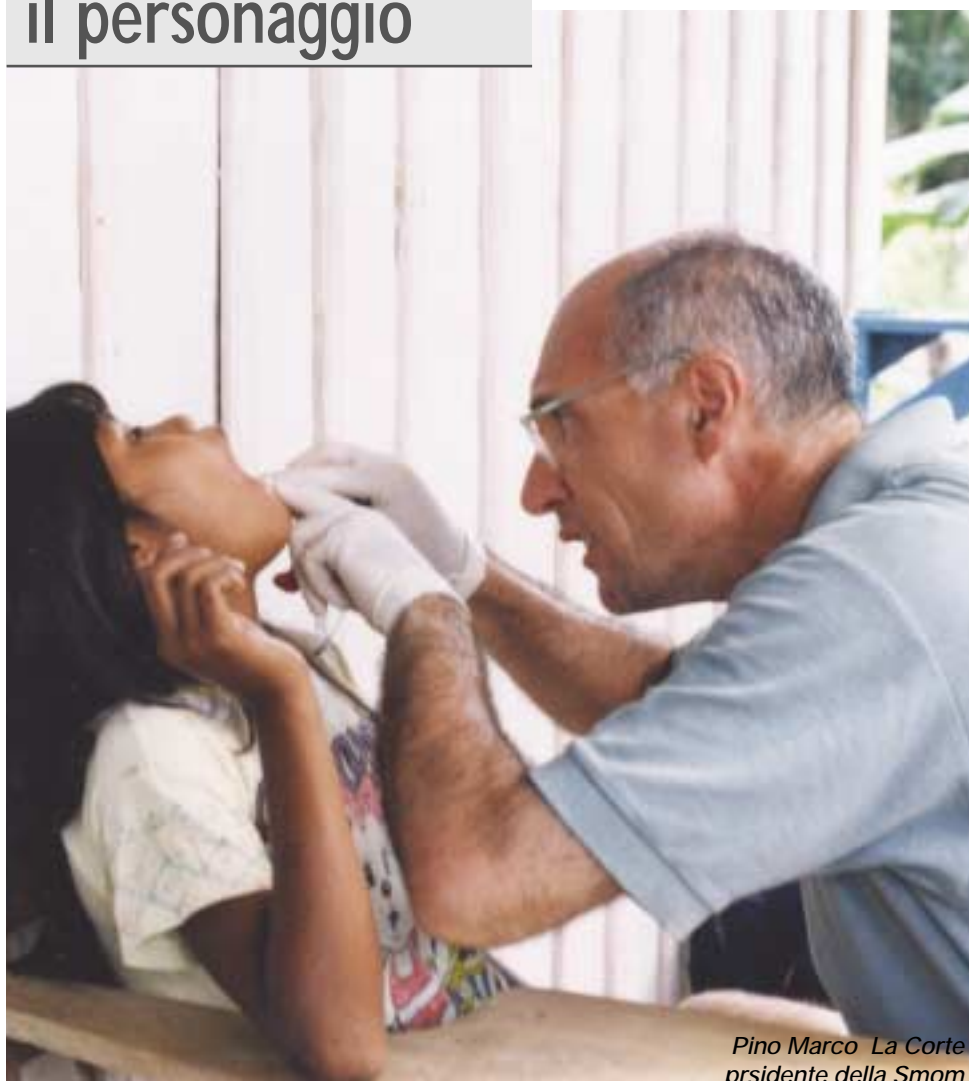
Ma è proprio dal rinnovo dell'offerta, unita a una forte e determinata capacità di comunicazione al pubblico, che occorre ripartire; è questa la direttrice sulla quale investire, in una logica di sistema e di valorizzazione di tutte le risorse disponibili. Occorre certamente l'appoggio di un'azione di governo ferma e precisa: per esempio, l'avvio di una politica fiscale in grado di stimolare il comparto, nella consapevolezza di cogliere l'opportunità d'incoraggiare le imprese a investire - in nuovi prodotti, tecnologie, processi - contribuendo così a creare i presupposti per un rilancio. Questo appare tanto più necessario quanto più si pensa alle potenzialità offerte dal settore dentale: le nuove e pressanti esigenze estetiche della popolazione, la presa di coscienza delle necessità funzionali, la maggiore durata della vita e, soprattutto, della vita attiva e sociale.

Lo stesso Sud d'Italia è un'opportunità: studi meno numerosi, apparecchiature mediamente più vecchie e da rinnovare, forte sviluppo demografico. Si dirà che nel Sud c'è minore propensione alla spesa: è vero, ma lo sforzo delle strutture associative del comparto, in questo caso, dovrà essere proprio quello di lavorare perché vengano reperite le risorse necessarie per far fronte alla progressiva e inevitabile crescita del bisogno di assistenza odontoiatrica.

Viviamo in tempi di *devolution*: mi auguro che questo termine - alzi la mano chi ne conosce l'origine e l'esatta traduzione - non corrisponda a una incapacità-non volontà di mostrarsi lungimiranti e solidali. Nulla di più stupido che arroccarsi sui propri privilegi in attesa che vengano tempi migliori. Ricordate il celebre racconto di Edgar Allan Poe, "La maschera della morte rossa"? Mentre nel paese una terribile epidemia si diffonde ogni giorno di più, il principe Prospero è convinto che la sua ricchezza e il suo potere lo rendano invulnerabile. Si rinchiude in uno splendido e isolato castello in compagnia di amici scelti e fidati, sicuro di essere più forte del male. Ma ecco che proprio lì, dove tutti si credono ormai al sicuro, il nemico misterioso penetra, li sorprende e li vince.

Paolo Pegoraro
p.pegoraro@masson.it

il personaggio



Pino Marco La Corte
presidente della Smom

Solidarietà odontoiatrica rispettando le culture locali

Pino Marco La Corte è presidente dell'associazione onlus Solidarietà Medico odontoiatrica nel mondo (Smom).

L'associazione nasce nel 2004 dall'iniziativa di alcuni amici da sempre viaggiatori nel sud del mondo e impegnati in svariati progetti di solidarietà e cooperazione. Attualmente la Smom pro-

muove progetti di odontoiatria per comunità, nel rispetto delle culture locali. Oltre agli obiettivi principali, quali la riduzione della prevalenza delle patologie orali con programmi di prevenzione primaria e secondaria e la formazione di personale locale, l'associazione sviluppa progetti di educazione e assistenza sanitaria di base."



Visto da fuori

Prevenzione: un grazie ai privati

Non vi dico niente di nuovo sottolineando come la prevenzione, anche in campo odontoiatrico, sia determinante per la propria salute. Lo hanno ribadito, in un'interessante tavola rotonda organizzata durante l'ultima edizione, appena conclusa, del Collegio dei Docenti, il coordinatore del programma globale di salute orale dell'Oms dottor Poul Ric Petersen, il professor Goracci, la professoressa Strohenger e altri autorevoli relatori. Secondo l'Oms, le malattie del cavo orale, quali la carie, le parodontiti i tumori orali sono un problema di salute globale, particolarmente presenti nei paesi industrializzati. Le nazioni dovrebbero pertanto intensificare la promozione dell'igiene orale, ma anche sostenere le cure primarie e la prevenzione; questo anche come tutela della salute generale dell'individuo, perché, come ha affermato il dottor Petersen, "una scarsa salute orale può avere un profondo effetto sulla salute generale e sulla qualità di vita dell'individuo".

► segue a pagina 7

L'Europa in cifre

Sono 345.000 i dentisti nell'Unione europea. Tuttavia la loro ripartizione nell'Europa dei venticinque non è ancora uniforme: un eccesso di dentisti in alcuni stati membri contrasta, altrove, con una notevole carenza numerica. Scopriamo e approfondiamo i numeri dell'odontoiatria in Europa, soprattutto ora che in Italia si parla della necessità di una riforma del clopd e delle scuole di specialità. Ci accompagna in questo viaggio Massimo Ferrero, primo odontoiatra a ricoprire la carica di vicepresidente della Fnomceo.

alle pagine 2-3